

Bando

“Voucher digitalizzazione PMI” - 2026

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Decisione di Esecuzione della Commissione del 7/10/2022 C(2022) 7270 final

Azione I.1ii.2 Promuovere la transizione digitale del sistema imprenditoriale

Delibera di Unioncamere Piemonte n. 19 del 23 aprile 2026



Art. 1 Premessa

Questo bando è stato redatto in conformità con le prescrizioni contenute nell'art. 73 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante "Selezione delle operazioni da parte dell'autorità di gestione" ed in particolare in coerenza con:

- la Strategia digitale europea;
- la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI;
- le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea, la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale e il Piano Coordinato europeo per l'intelligenza artificiale;
- il Piano Nazionale Transizione 4.0.

Il bando non fornisce sostegno ad interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o ad interventi che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Il bando non prevede, infine, interventi che possano rientrare in procedure di infrazione ex art. 258 TFUE che metterebbero a rischio la legittimità e la regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

La misura "Voucher digitalizzazione PMI 2026" contribuisce al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, relativi all'obiettivo specifico del PR FESR Piemonte 2021-2027 denominato RSO1.2. "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)" di seguito riportati.

Indicatori di output

Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)
RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)
RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Indicatori di risultato

Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)
RCR 02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio ambientale il presente bando contribuisce ai seguenti indicatori:

Azione	Indicatori (nome esteso)
I.1ii.2	Organizzazione beneficiaria di un sostegno/sovvenzione

La misura “Voucher digitalizzazione PMI 2026” contribuisce altresì al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, dei progetti “PID - Punto Impresa Digitale - Doppia transizione: digitale ed ecologica” operanti presso le singole Camere di commercio.

Nello specifico, questo bando deriva dalle seguenti fonti normative:

- la D.G.R. n. 17-2688 della Giunta regionale della Regione Piemonte del 15/06/2026, che ha approvato la scheda di misura - PR FESR Piemonte 2021/2027 – RSO1.2 Azione I.1ii.2 Promuovere la transizione digitale del sistema imprenditoriale - "Voucher digitalizzazione PMI 2026" - e la relativa dotazione finanziaria, pari a euro 18.000.000,00 ed ha altresì individuato in Unioncamere Piemonte il beneficiario, quale organismo che concede gli aiuti ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 9, lettera d), del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- la DD n. 328/A1912A del 20/07/2026 A1912A del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese della Regione Piemonte, che ha approvato il protocollo di collaborazione istituzionale col soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 9), lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, le Linee guida per la predisposizione del bando “Voucher digitalizzazione PMI 2026” da parte del soggetto beneficiario e l’Impegno per complessivi euro 18.000.000,00 inerenti alla dotazione finanziaria della Misura (CUP J15H26000620009);
- La Delibera della Giunta di Unioncamere Piemonte n. 19 del 23 aprile 2026, che ha approvato la collaborazione istituzionale con la Regione Piemonte sul bando “Voucher digitalizzazione PMI 2026” e che ha stanziato una dotazione finanziaria aggiuntiva (CUP C65H26002130005).

Questo bando tiene altresì conto dei dettati normativi derivanti dal D.Lgs. n. 184 del 27 novembre 2025 (cd. “Codice degli incentivi”).

Art. 2 Ambiti di intervento

Con il presente Bando, si intende finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), la transizione digitale nelle imprese piemontesi, tenuto conto delle peculiarità e caratteristiche settoriali e dimensionali del tessuto produttivo regionale, anche tramite il sostegno per l'adozione di pratiche e tecnologie digitali avanzate.

Nello specifico, la misura ha l'obiettivo di:

- stimolare la domanda da parte delle imprese piemontesi di prodotti e servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie I4.0;
- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli green oriented.

Art. 3 Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

La dotazione finanziaria del presente bando è di 19.2 milioni di Euro, di cui 18 milioni derivanti dalla misura del FESR Priorità I "RSI, competitività e transizione digitale", Azione I.1ii.2, così come delineata con D.G.R. n. n. 17-2688 del 15/06/2026, e ulteriore 1 milione 200 mila Euro da risorse delle Camere di commercio piemontesi, come da delibera di Unioncamere Piemonte n. 19 del 23 aprile 2026, derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale ai sensi dell'art. 18 comma 10 della Legge 580/1993 per il triennio 2026-2028.

Le risorse provenienti dalle singole Camere di commercio finanzieranno esclusivamente imprese iscritte al Registro Imprese dei propri territori.

Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento UE n. 2831/2023 del 13.12.2023 (GUUE L/2023 del 15.12.2023), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di stato. In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti in regime de minimis accordati ad un'impresa "unica" non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre anni.

Le agevolazioni di cui al presente Bando sono cumulabili secondo le regole di cumulabilità stabilite all'art. 15 del presente Bando.

L'agevolazione prevista consisterà in un contributo a fondo perduto (voucher) concesso a copertura di una quota delle spese ammissibili sostenute dal destinatario finale, variabile in base alle dimensioni dell'impresa (micro, piccola o media in base alle definizioni di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014), secondo il seguente schema

	% a fondo perduto
Micro impresa	65%
Piccola impresa	60%
Media impresa	50%

Per la guida alle definizioni MPMI si applicano i criteri ufficiali UE, consultabili al seguente indirizzo:

<https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921/attachments/1/translations/it/renditions/native>

L'importo minimo del voucher richiedibile è di Euro 4.000,00 per la micro impresa, Euro 5.000,00 per la piccola e media dimensione. La dimensione massima del voucher richiedibile per tutte le classi dimensionali è Euro 25.000,00.

A puro scopo esemplificativo:

	% a fondo perduto	Voucher minimo a fondo perduto	Voucher massimo a fondo perduto	Investimento minimo
Micro impresa	65%	4.000,00	25.000,00	6.153,85
Piccola impresa	60%	5.000,00	25.000,00	8.333,33
Media impresa	50%	5.000,00	25.000,00	10.000,00

I soggetti ammissibili possono presentare istanze di contributo sia in forma singola, sia in forma collaborativa su base progettuale con altre imprese e con il supporto di soggetti aggregatori come meglio definiti al successivo articolo 7) del presente bando. Nel caso di progetti che vedono il coinvolgimento di soggetti aggregatori, la percentuale di finanziamento sarà aumentata di 5 punti percentuali.

Le percentuali di cui sopra potranno essere ulteriormente aumentate in relazione al possesso, alla data di presentazione della domanda, delle seguenti premialità soggettive, ai sensi dell'art. 8 co.1 Dlgs 184/2025:

- possesso del *rating* di legalità, di cui all'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.;
- qualificazione di PMI "femminile" e/o "giovanile", secondo i parametri di cui alla nota in calce ¹;
- il possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e all'articolo 5, comma 3, della legge 5 novembre 2021, n. 162².
- status di Startup innovativa o di PMI innovativa, risultante dall'iscrizione nelle apposite sezioni speciali del Registro Imprese;

Le altre premialità soggettive previste dal medesimo art. 8 co. 1 D.Lgs. n. 184/2025, in ossequio al comma 2, sono state valutate non congrue con le finalità e le caratteristiche dell'incentivo oggetto del presente Bando, e come tali escluse.

Nel caso di possesso di una sola premialità, la percentuale di copertura delle spese ammissibili sarà incrementata di un punto percentuale. Nel caso di possesso di più premialità, la percentuale di copertura delle spese ammissibili sarà incrementata fino ad un massimo di due punti percentuali.

I contributi saranno erogati senza applicazione della ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 74, comma 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Unioncamere Piemonte monitorerà e garantirà, pur nel rispetto della cronologia delle istruttorie, che le micro e le piccole imprese (inclusi i lavoratori autonomi) abbiano concessioni almeno pari al 25% del totale delle risorse, così come previsto all'art. 8 co. 5 del D.Lgs. n. 184/2025.

¹ Ai fini del presente bando, un'impresa è considerata femminile se soddisfa i seguenti requisiti in base alla forma giuridica:

1. Ditte individuali: il titolare è una donna.
2. Società di persone e cooperative: oltre il 50% dei soci è di sesso femminile.
3. Società di capitali: la partecipazione di genere è superiore al 50%, calcolata mediando le quote di capitale e le cariche amministrative ricoperte.
4. Altre forme giuridiche: oltre il 50% degli amministratori è di sesso femminile.

Ai fini del presente bando, un'impresa è considerata giovanile se risponde ai seguenti criteri, calcolati su soggetti di età compresa tra i 18 e i 35 anni non ancora compiuti (fino a 34 anni e 364 giorni alla data di presentazione della domanda):

1. Imprese individuali: il titolare rispetta il requisito anagrafico.
2. Società di persone: almeno il 51% dei soci è composto da persone fisiche giovani oppure almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da giovani.
3. Società di capitali e cooperative: almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è composto da persone fisiche giovani oppure almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da giovani.
4. Consorzi: sono composti per il 51% o più da imprese giovanili che rispettano i criteri sopra elencati.

Nota per i soci persone giuridiche: Qualora i soci di una società (di persone, di capitali, cooperativa o consorzio) siano a loro volta persone giuridiche, il requisito "giovanile" verrà verificato in capo alla società socia, applicando i medesimi criteri.

² Possesso certificazione della parità di genere (<https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/certificazione>);



CAMERA DI COMMERCIO
ALESSANDRIA-ASTI



CAMERA DI COMMERCIO
CUNEO



CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHE
ALTO PIEMONTE



Unioncamere Piemonte si riserva di sospendere anticipatamente il bando qualora le domande depositate superino il 120% delle risorse totali e di chiuderlo qualora le risorse siano esaurite. Tali comunicazione verranno pubblicate sul sito di Unioncamere Piemonte.

Art. 4 Soggetti beneficiari

Potranno essere ammessi alle agevolazioni di cui al presente Bando i soggetti che, alla data di presentazione della domanda, presentino i seguenti requisiti:

- a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014. Si prega di consultare in maniera precisa la Guida Ue al seguente indirizzo: <https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921/attachments/1/translations/it/renditions/native>

Si sottolinea che la definizione di impresa in ambito europeo comprende sia le attività imprenditoriali in senso stretto, sia quelle professionali, sia altre attività ricomprese nella definizione stessa, contenuta nella Raccomandazione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE, secondo la quale "Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica". Nel presente bando, quando si parla di imprese si intende la definizione europea;

- b) abbiano sede legale e/o unità locale operativa ove verranno realizzati gli interventi site in Piemonte e che risultino attive e produttive;
- c) abbiano un codice ATECO riferito ad attività ammissibili secondo quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e dall'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023, come esplicitati nell'Allegato 1;
- d) non abbiano forniture in essere con Unioncamere Piemonte ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.L. 06.07.2012, n. 95, convertito nella L. 07.08.2012, n. 135;
- e) insussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- f) non applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- g) insussistenza di condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;



CAMERA DI COMMERCIO
ALESSANDRIA-ASTI



CAMERA DI COMMERCIO
CUNEO



CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHE
ALTO PIEMONTE



- h) insussistenza di violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), verificate ai sensi del D.Lgs. n. 184/2025 articolo 18, comma 3, lettera b);
- i) assenza di una operazione di delocalizzazione o cessazione di attività, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 5 del D.Lgs 184/2025;
- j) siano in regola con gli obblighi di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsti dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (polizze catastrofali).
- k) non abbiano ricevuto contributi a fondo perduto dai precedenti Bandi “Voucher digitalizzazione PMI 2023” e “Voucher digitalizzazione PMI 2024”, emessi da Unioncamere Piemonte;
- l) siano in regola con il pagamento del diritto annuale negli ultimi tre anni, per i soggetti obbligati all'iscrizione del Registro Imprese. Qualora l'impresa non fosse regolare per mancati pagamenti per una cifra superiore ai 100 Euro, la domanda sarà automaticamente respinta.

I requisiti di cui al comma precedente, lettere b) c) d) e) f) g) h) i) , devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda fino a quello della liquidazione del voucher;

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo a valere sul presente bando. In caso di presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.

L'impresa può presentare una seconda domanda valida solo se:

- ha già presentato una domanda che sia stata respinta;
- ha presentato formale rinuncia alla domanda già presentata. L'impresa che intendesse rinunciare alla domanda già presentata, dovrà inviare una pec all'indirizzo bandiunioncamerepiemonte@legalmail.it nonché in copia all'indirizzo bando.voucher@pie.camcom.it indicando nell'oggetto “Rinuncia impresa XY bando voucher digitalizzazione 2026”

Art. 5 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa, purché funzionali ad un progetto di upgrade digitale:

- a) beni e servizi strumentali, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali principalmente e primariamente all'introduzione delle tecnologie abilitanti di cui all'“Elenco ambiti tecnologici”
- b) servizi di consulenza, funzionali principalmente e primariamente all'introduzione delle tecnologie abilitanti di cui all'“Elenco ambiti tecnologici”.
- c) servizi di formazione, funzionali principalmente e primariamente all'introduzione delle tecnologie abilitanti di cui all'“Elenco ambiti tecnologici”

La somma delle spese di cui alle lett. b) e c) non può superare il 30% del totale delle spese ammissibili del progetto di investimento.

A puro scopo esemplificativo, si considerano beni strumentali quelli che favoriscono lo sviluppo di una produzione intelligente, inclusi l'insieme di prodotti materiali e immateriali (impianti, macchinari, attrezzature, software o licenze) utilizzati da imprese e professionisti nei processi produttivi.

Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale dovranno riguardare almeno una tecnologia del seguente “Elenco ambiti tecnologici”:

- a) manifattura additiva e stampa 3D;
- b) cloud, edge, fog e quantum computing;
- c) soluzioni di cyber security e business continuity;
- d) AI - Computer vision e riconoscimento immagini (per controllo qualità e produzione)
- e) AI - NLP e automazione documentale
- f) AI predittiva per manutenzione o domanda (predictive maintenance)
- g) AI generativa applicata ai processi aziendali;
- h) infrastrutture per il Calcolo ad Alte Prestazioni (HPC);
- i) robotica avanzata e collaborativa;
- j) big data & analytics collegata a processi produttivi o gestionali;
- k) blockchain (tracciabilità di filiera e supply chain trasparente, smart contract, tokenizzazione di asset, gestione documentale certificata, NFT applicati a processi aziendali, ecc);
- l) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- m) Internet of Things (IoT) e sistemi di sensoristica interconnessa;
- n) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- o) customer relationship management (CRM)
- p) sistemi fintech (ad esempio Electronic Data Interchange - EDI);
- q) sistemi di geolocalizzazione per sistemi di logistica, fleet management;
- r) sistemi per l'in-store customer experience;
- s) sistemi di e-commerce solo se collegati esclusivamente ad un'altra tecnologia dell'elenco;

Gli interventi inoltre:

- a) possono riguardare più unità locali operative della stessa impresa, purché tutte localizzate in Piemonte;
- b) possono essere realizzati sia in forma singola, sia in forma collaborativa su base progettuale tra più imprese e con il supporto di soggetti aggregatori.



CAMERA DI COMMERCIO
ALESSANDRIA-ASTI



CAMERA DI COMMERCIO
CUNEO



CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHE
ALTO PIEMONTE



Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:

- a) personale, trasporto, vitto, alloggio e rappresentanza;
- b) spese generali (come ad esempio spese telefoniche, di riscaldamento, energia elettrica, ecc.);
- c) servizi di consulenza relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, giuridico-legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- d) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- e) smartphone
- f) l'IVA, a meno che essa non sia indetraibile;
- g) beni/servizi di modico valore, di cui la fornitura totale sia inferiore a euro 500,00 (IVA esclusa);
- h) acquisto di beni usati oppure beni in *leasing*;
- i) beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria;
- j) beni/servizi non coerenti con l'intervento oggetto di richiesta di agevolazione;
- k) spese di pubblicità e advertising, anche sui mass media e sui social
- l) commesse interne o affidate a imprese in cui vi siano legami societari o mediante amministratori con il destinatario finale;
- m) lavori in economia;
- n) opere murarie
- o) servizi finalizzati al conseguimento di requisiti e/o certificazioni obbligatori.

Si precisa inoltre che la mera sostituzione di pc/tablet (o altro materiale digitale) non sarà considerata spesa ammissibile se non nei casi in cui venga fornita chiara evidenza delle circostanze per cui il nuovo pc/tablet (o altro materiale digitale) risulti indispensabile per la realizzazione di un progetto incentrato su una tecnologia di cui all'“Elenco ambiti tecnologici”.

Non saranno prese in considerazione le spese previste nell'allegato B qualora le stesse non risultino coerenti e strettamente collegate al progetto di upgrade digitale di cui all'allegato A.

In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità della stessa, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'elenco di cui sopra, si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori.

Le spese relative a canoni, utenze, licenze e abbonamenti saranno ammissibili solo per un massimo di due annualità.

Sono considerate ammissibili solo le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda.

Le fatture o altra documentazione attestante la spesa dovrà inoltre essere corredata dal codice CUP personale (rilasciato in fase di concessione dell'aiuto), ai sensi dell'art. 5, commi 6 e 7, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, così come modificato dal comma 479 della L. 30 dicembre 2023 n. 213.

In applicazione del citato comma 7, esclusivamente con riferimento alle fatture o altra documentazione attestante la spesa emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, il CUP potrà essere riportato sulla quietanza di pagamento anziché sulla fattura o altra documentazione attestante la spesa.

Inoltre:

- dopo la presentazione della domanda ma prima dell'attribuzione del codice unico di progetto (CUP) individuale, si potrà utilizzare il codice della domanda invece del CUP;

- dopo l'assegnazione del CUP individuale, l'impresa dovrà usare esclusivamente tale codice nelle fatture o altra documentazione attestante la spesa.

Inoltre, dal 27 gennaio 2026, i beneficiari di agevolazioni gestite da Unioncamere Piemonte possono regolarizzare le fatture elettroniche prive di CUP direttamente accedendo alla propria area riservata sul sito dell'Agenzia delle Entrate. L'Agenzia delle Entrate ha attivato una nuova funzionalità che consente di integrare il Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche già emesse e trasmesse al Sistema di Interscambio, qualora il CUP non sia stato indicato o sia stato indicato in modo errato. La procedura è denominata: "Regolarizzazione della fattura con inserimento del CUP ai sensi della circolare n. 563301/25 del 10/12/2025".

Art. 6 Fornitori

I fornitori dei servizi di consulenza e/o formazione dovranno rientrare in una o più delle seguenti tipologie:

- DIH-Digital Innovation Hub, E-DIH -Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0;
- Competence center di cui al Piano nazionale Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- incubatori certificati di cui all'articolo 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MISE)
<https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>
- Innovation Manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web:
<https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione>) e/o Innovation Manager certificati a fronte della norma UNI 11814 da enti accreditati;
- Esperti in innovazione tecnologica iscritti all'albo presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) <https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/albo-esperti-innovazione-tecnologica>
- Istituti tecnici Superiori (ITS), come definiti dal DCPM 25 gennaio 2008;
- ulteriori fornitori, attivi da almeno un anno dalla presentazione della domanda, che siano in grado di fornire consulenza e formazione nelle tematiche di Impresa 4.0 di cui all'articolo 5 "Elenco ambiti tecnologici". Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre un'autocertificazione, attestante la realizzazione negli ultimi tre anni, a favore di clienti diversi, di almeno tre attività di servizi consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'"Elenco ambiti tecnologici", da presentarsi sul modulo debitamente compilato e firmato "autodichiarazione ulteriori fornitori" scaricabile dal sito internet di Unioncamere Piemonte, da consegnare all'impresa beneficiaria prima della presentazione della domanda di contributo. A tale dichiarazione dovranno essere allegate le relative fatture.

Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni e servizi strumentali di cui all'articolo 5 comma 1 lettera a). Per i beni strumentali, sia di tipo immateriale sia materiale, è necessario compilare la dichiarazione DNSH (Allegato E).

Un fornitore di beni e/o di servizi non può essere fornitore dell'impresa beneficiaria con la quale è in rapporto di controllo/collegamento – ai sensi dell'art. 2359 del codice civile – e/o abbia assetti proprietari sostanzialmente coincidenti. Per “assetti proprietari sostanzialmente coincidenti” si intendono tutte quelle situazioni che – pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote – facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anch'essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Art. 7 Progetti in forma collaborativa con il supporto di soggetti aggregatori

I soggetti ammissibili di cui all'art. 4 possono presentare istanze di contributo sia in forma singola, sia in forma collaborativa su base progettuale con altre imprese e con il supporto di soggetti aggregatori.

I progetti riguardano **da 3 a 20 imprese**, le quali condividono gli obiettivi del progetto come, a titolo esemplificativo, la tipologia di tecnologie I4.0 impiegate, le modalità di erogazione e accesso ai servizi di consulenza previsti dal progetto, la creazione di servizi innovativi o di sistemi o strumenti comuni, l'efficienza e l'integrazione di filiere produttive o di servizio in tutti i settori economici, ulteriori finalità individuate dalle imprese relative all'impiego delle tecnologie di cui all'art. 5, comma 1 del presente bando.

Sono soggetti aggregatori le organizzazioni, tra quelle previste al successivo comma, che definiscono gli obiettivi del progetto, promuovono la partecipazione delle imprese, individuano e propongono alle imprese partecipanti il “fornitore principale del servizio”. Tali attività preparatorie non sono considerate tra le spese ammissibili del progetto.

Sono soggetti aggregatori:

- DIH-Digital Innovation Hub, E-DIH -Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0;
- Competence center di cui al Piano nazionale Piano Nazionale Transizione 4.0;
- Parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- Incubatori certificati di cui all'articolo 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- Centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE)
<https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>;
- Istituti tecnici Superiori (ITS), come definiti dal DCPM 25 gennaio 2008;
- Reti di impresa, costituite ai sensi del D.L. n. 5/2009, convertito nella L. 9 aprile 2009 n. 33, e s.m.i., purché dotate di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3 comma 4-quater (ultimo capoverso) del citato D.L. 5/2009 e a condizione che il contratto di rete preveda nel programma comune lo sviluppo di processi innovativi in materia di trasformazione tecnologica e digitale.



CAMERA DI COMMERCIO
ALESSANDRIA-ASTI



CAMERA DI COMMERCIO
CUNEO



CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHE
ALTO PIEMONTE



Camera
di commercio
Torino



UNIONCAMERE
PIEMONTE



punto
impresa
digitale

Nel caso di coinvolgimento di soggetti aggregatori, i progetti in questione dovranno obbligatoriamente prevedere una componente relativa ad attività di formazione in tema di digitalizzazione (inclusa eventualmente anche quella sui temi del DNSH) svolta a vantaggio delle imprese destinatarie del *voucher*.

Pena inammissibilità della premialità del 5% per i progetti collaborativi, il soggetto beneficiario dovrà inviare, unitamente alla documentazione di richiesta di contributo, la scheda di sviluppo del progetto con il nome del soggetto aggregatore.

Il soggetto aggregatore dovrà anche mandare autonomamente a Unioncamere Piemonte (via pec a bandiunioncamerepiemonte@legalmail.it nonché in copia a bando.voucher@pie.camcom.it) la scheda di sviluppo del progetto, nonché l'elenco delle imprese partecipanti.

Nel caso in cui un progetto collaborativo non raggiungesse il numero minimo di domande ammesse al contributo (3), non otterrà la premialità del 10%, garantendo comunque la non decadenza del contributo per le imprese rimanenti nel progetto aggregato.

Art. 8 Modalità e termini di presentazione delle domande

A pena di inammissibilità, le domande di contributo dovranno essere trasmesse in modalità telematica a partire dalle ore 11:00 del 22.10.2026 alle ore 16:00 del 15.12.2026. Le domande possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di chiusura anticipata o sospensione dello sportello da parte di Unioncamere Piemonte, nel caso in cui la dotazione finanziaria risulti esaurita o in fase di esaurimento.

L'impresa richiedente deve predisporre la domanda fornendo le informazioni e la documentazione previsti dal presente bando attraverso la piattaforma ReStart <https://restart.infocamere.it>. Contestualmente all'invio dell'istanza, l'impresa beneficiaria otterrà il codice domanda, utile per la rendicontazione delle fatture, fino alla comunicazione del CUP individuale in fase di concessione.

Le imprese avranno facoltà eventualmente di precaricare tutta la documentazione necessaria dal giorno 12 ottobre 2026 a partire dalle ore 11.00 sulla piattaforma ReStart, ma sarà possibile inviare la domanda formale di agevolazione solo dal 22 ottobre 2026 a partire dalle ore 11.00. Si precisa che la data di precaricamento è irrilevante ai fini della graduatoria.

Tale procedura dovrà essere rispettata sia da progetti singoli, sia per progetti collaborativi di cui all'art. 7, per ogni impresa proponente.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di contributo.

Le richieste di contributo dovranno essere inviate dal rappresentante legale del soggetto richiedente o da un intermediario incaricato dallo stesso esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma RESTART, pena la non ammissibilità delle stesse:

- Nel caso di invio della pratica a cura del rappresentante legale dell'impresa, dovrà essere utilizzata la piattaforma RESTART selezionando la sezione per i beneficiari al seguente link: <https://restart.infocamere.it/>.
- Nel caso di invio della pratica a cura di un intermediario incaricato dall'azienda, dovrà essere utilizzata la piattaforma RESTART selezionando la sezione per gli intermediari al seguente link: <https://restart.infocamere.it/intermediari/home> senza necessità di delega via spid (il soggetto intermediario, in quanto soggetto delegato esterno all'impresa, ha la facoltà di presentare la domanda direttamente sulla piattaforma Restart senza utilizzare la modulistica di delega "Allegato F").

- L'invio della pratica potrà altresì essere inoltrato a cura di un intermediario incaricato dall'azienda, sulla piattaforma RESTART tramite la sezione per beneficiari al link: <https://restart.infocamere.it/> previa delega dell'azienda via spid (allegando alla domanda la modulistica di delega Allegato F come indicato nel modulo di domanda).

La compilazione della pratica telematica genera automaticamente un MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI che deve essere firmato e inserito nella pratica stessa. La sottoscrizione digitale di tale modello può avvenire da parte dell'imprenditore o dell'intermediario delegato.

Tutta la documentazione allegata dovrà essere firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, a eccezione dell'autodichiarazione del fornitore che dovrà essere firmata digitalmente da quest'ultimo, e dal "Modello Riepilogativo dei dati inseriti" che potrà essere firmato eventualmente dall'intermediario.

Alla pratica telematica, dovrà essere allegata **a pena di inammissibilità della domanda stessa**:

- **Modulo di Domanda - Allegato A:** debitamente compilato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, disponibile sul sito Unioncamere Piemonte (Amministrazione Trasparente → Bandi per contributi) **La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo** attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Nel modulo di presentazione della domanda di contributo riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservando l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

Dovrà altresì essere allegata la seguente ulteriore documentazione:

- **Modello Riepilogativo dei dati inseriti:** generato dal sistema ReStart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m);
- **Dichiarazione spese - Allegato B:** debitamente compilato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa. L'allegato B dovrà contenere anche **i preventivi relativi a costi indicati**; in caso di mancata presentazione (anche dopo eventuale soccorso istruttorio) sarà motivo valido di stralcio della spesa.
- **Autovalutazione SELF4.0** - modello di self-assessment per effettuare rapidamente e gratuitamente la mappatura delle competenze digitali. L'impresa dovrà collegarsi al sito [PID - Digital assessment: scopri quanto sei digitale](#) per effettuare il test. Al termine della compilazione, sulla base delle risposte fornite, l'impresa riceverà automaticamente un report che riassumerà i livelli di digitalizzazione raggiunti in ciascun processo/area oggetto di valutazione e un'analisi di benchmark con le imprese dello stesso settore. Il report dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante e allegato sulla piattaforma. Il report Self4.0 dovrà essere stato compilato negli ultimi 12 mesi.
- **Autodichiarazione ulteriore Fornitore - Allegato C** (firmato digitalmente dal fornitore) qualora l'impresa intendesse avvalersi di un fornitore di cui all'ultimo punto dell'art. 6, esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione
- **Descrizione di Progetto - Allegato D** (firmato digitalmente dal soggetto aggregatore) - esclusivamente per i progetti in forma collaborativa (v. art. 7)
- **Dichiarazione DNSH - Allegato E**, principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente
- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Allegato F:** eventuale modulo di delega
- Solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL, **Allegato G** sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.



CAMERA DI COMMERCIO
ALESSANDRIA-ASTI



CAMERA DI COMMERCIO
CUNEO



CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHE
ALTO PIEMONTE



Camera
di commercio
Torino



UNIONCAMERE
PIEMONTE



punto
impresa
digitale

La documentazione allegata dovrà essere firmata digitalmente in modalità **CAdES** ed avere estensione **.p7m**, unico formato accettato dalla piattaforma ReStart.

Art. 9 Istruttoria per l'ammissibilità delle domande di contributo

Unioncamere Piemonte effettuerà un esame preliminare delle istanze pervenute seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande per verificare che i soggetti richiedenti siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del presente Bando.

In fase di istruttoria e nella fase di concessione, le istanze delle imprese verranno proporzionalmente assegnate ai fondi PR FESR Piemonte 2021-2027 e a quelli delle Camere di commercio. Le istanze dei soggetti beneficiari non iscritti al Registro imprese (art. 8 L. 580/93) saranno automaticamente assegnate alle risorse PR FESR 2021-2027.

Qualora la documentazione di cui all'art. 8 fosse parzialmente mancante o necessitasse di precisazioni e/o chiarimenti, Unioncamere Piemonte provvederà a svolgere soccorso istruttorio via PEC, assegnando al proponente un termine per la relativa **presentazione di giorni 10 (dieci)**. In tale circostanza, i termini previsti per lo svolgimento delle attività istruttorie sono sospesi fino al ricevimento delle integrazioni o dei chiarimenti richiesti. In caso di mancata risposta del proponente entro il termine stabilito, l'istruttoria è svolta sulla base della documentazione agli atti.

Non sono in ogni caso sanabili le omissioni, inesattezze o irregolarità che rendono incerta l'identità del proponente e quelle relative a documentazione essenziale al corretto svolgimento dell'attività istruttoria e la cui produzione è richiesta a pena di inammissibilità dell'istanza. Non è altresì sanabile ed è causa di inammissibilità della domanda la presentazione delle istanze attraverso modalità difformi da quelle previste dal presente Bando. Pertanto, nel caso di domande che non rispondono ai requisiti di cui all'articolo 4 del presente Bando, le istanze verranno automaticamente rigettate. Verranno automaticamente rigettate anche le istanze che non contengono l'Allegato A o dove manchi totalmente (o risulti illeggibile) l'intera documentazione di cui all'articolo 8 del presente Bando.

Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'istruttoria da parte di una Commissione tecnica formata da funzionari di Unioncamere Piemonte e di Regione Piemonte, che si riunirà con frequenza temporale utile al rispetto del termine di conclusione del procedimento. Qualora l'istruttoria presenti particolari complessità tecnologiche, la Commissione tecnica potrà avvalersi di pareri tecnici non vincolanti da parte di uno o più esperti.

L'istruttoria si chiude entro **il termine di 120 giorni** dalla data di chiusura dello Sportello del presente Bando. Si ricorda che, ove Unioncamere Piemonte debba procedere con soccorso istruttorio, i termini previsti per lo svolgimento delle attività istruttorie restano sospesi fino al ricevimento da parte del proponente della documentazione, delle integrazioni o dei chiarimenti richiesti. Una volta terminata l'istruttoria, le domande regolari rispetto ai requisiti di cui all'articolo 4 del presente bando, complete della documentazione prevista dall'articolo 8, e validate dalla Commissione tecnica del comma precedente, saranno ammesse al contributo con provvedimento di concessione del dirigente competente, fino ad esaurimento dei fondi stanziati.

Le domande ricevute, non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, verranno poste in lista d'attesa. Le stesse saranno istruite qualora si liberino risorse in seguito a rinunce, revoche del contributo concesso o in caso di rifinanziamento della misura.

Art.10 – Modalità e termini per la rendicontazione

L'impresa beneficiaria dovrà provvedere entro 6 mesi dalla data della determina di concessione (nella quale sarà presente il CUP assegnato) alla rendicontazione, in unica soluzione, delle spese sostenute.

Le spese sostenute, coerenti con la domanda finanziata, dovranno essere rendicontate e trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Restart" (<https://restart.infocamere.it/>).

Si precisa che i file allegati dovranno essere firmati digitalmente in modalità CAdES ed avere estensione.p7m.

Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) **Modello Base:** generato dal sistema Restart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m);
- b) **Modulo Rendicontazione - Allegato H:** debitamente compilato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa.
- c) Copia delle **fatture elettroniche** intestate all'impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il **CUP** (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda. Nel caso di fornitori esteri le fatture dovranno essere accompagnate da una traduzione da cui si deducano gli elementi essenziali per l'eventuale liquidazione del contributo e intestate all'impresa richiedente. Dalle fatture si dovrà evincere con chiarezza le singole voci di costo, non saranno ammesse auto fatturazioni.
- d) **Quietanze** delle singole fatture secondo le modalità elencate di seguito:
 - Pagamenti tramite bonifico bancario (allo sportello o tramite home banking): ammessi con la presentazione della contabile della disposizione di pagamento effettuato dalla quale risulti l'intestazione ed il numero del conto, la data della valuta del beneficiario, la dicitura eseguito/pagato, il CRO (o il TRN) o in alternativa l'estratto conto bancario o la lista dei movimenti con evidenza dell'addebito mandato di pagamento quietanzato.
 - Pagamenti tramite POS: occorre ricevuta bancomat o ricevuta carta di credito aziendale unitamente alla lista dei movimenti/estratto conto della carta ed estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo di cui all'estratto conto della carta di credito;
 - Altri sistemi di pagamenti elettronici gestiti da intermediari vigilati (ad es. Paypal, Satispay, Stripe): occorre allegare documentazione equivalente all'estratto conto della carta di credito o estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo indicato nella documentazione di cui sopra.
 - Pagamenti tramite RI.BA: occorre l'avviso o l'elenco degli effetti in scadenza accompagnati dalla distinta delle ricevute bancarie e dall'estratto conto da cui si evinca il relativo addebito dell'importo delle ricevute oppure ricevuta di pagamento dell'effetto.
 - Pagamenti certificati da soggetti quali poste/banca/comune ed altri enti pubblici: si richiede la ricevuta rilasciata dall'Ente o dall'Istituto di credito.

Non sono in alcun caso ammissibili i pagamenti effettuati in contanti, (il pagamento anche solo parziale in contanti di una spesa determina l'inammissibilità di tutta la spesa) e/o da un soggetto terzo rispetto all'impresa beneficiaria del contributo.

Nel caso di attività formativa:

- a) Dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'85% del monte ore complessivo, firmati dall'impresa che ha fornito la formazione.
- b) Relazione, redatta in forma libera su carta intestata dell'ente formatore, firmata dal legale rappresentante dell'ente formatore, sulla realizzazione delle attività svolte;
- c) Fattura/parcella/nota di debito in formato .xml ed in copia fattura di cortesia o .xml.p7m, se nativamente digitale o copia della fattura/parcella/nota di debito se cartacea.
- d) Copia di tutti i documenti necessari a dimostrare la quietanza (in rispetto delle direttive sovrascritte)
- e) Eventuale ricevuta di versamento della ritenuta d'acconto.

La documentazione allegata dovrà essere firmata digitalmente in modalità **CADES** ed avere estensione **.p7m**, unico formato accettato dalla piattaforma ReStart.

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dimostrare di aver sostenuto una spesa compresa tra il 70% ed il 100% di quanto indicato ed approvato in allegato B (esclusa l'IVA, a meno che essa non sia indetraibile); in caso contrario, la domanda dovrà ritenersi revocata per intero.

Anche in caso di riduzione del voucher per rendicontazione tra il 70% e il 100%, l'importo minimo del voucher dovrà comunque essere superiore a euro 4.000,00 per le micro imprese e euro 5.000,00 per le piccole e medie imprese; in caso contrario, il contributo verrà revocato per intero.

Non sarà possibile per l'impresa beneficiaria modificare, in fase di rendicontazione, la dichiarazione delle spese indicate in allegato B.

Qualora siano stati riscontrati problemi di reperibilità, impossibilità di acquisto oppure sostituzione con fornitura più performante rispetto a quanto indicato in sede di domanda, l'impresa dovrà segnalare, con esplicita motivazione, via pec all'indirizzo bandiunioncamerepiemonte@legalmail.it nonché in copia all'indirizzo bando.voucher@pie.camcom.it tali variazioni.

Le uniche variazioni che saranno prese in considerazione saranno relative:

- ai fornitori (v. art. 6 del Bando), mantenendo la stessa tipologia di spesa
- alle spese, pur rimanendo nello stesso ambito tecnologico dell'allegato B e con la medesima idea progettuale dell'allegato A

Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate, sempre tramite PEC, da Unioncamere Piemonte. A tale proposito, si precisa che non saranno accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione.

Unioncamere Piemonte effettuerà l'istruttoria delle rendicontazioni pervenute al fine di verificare che i soggetti richiedenti abbiano mantenuto il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del presente Bando lettere b) c) d) e) f) e che la documentazione trasmessa sia conforme a quanto previsto dai precedenti commi del presente articolo.

Alle domande regolari rispetto alle verifiche effettuate verranno liquidati i relativi contributi con provvedimento del dirigente competente entro 60 giorni dall'invio della rendicontazione.

In fase di erogazione, per i contributi superiori a 5mila euro, Unioncamere provvederà alla verifica di cui all'art. 48bis del D.P.R. n. 602/1973 (inadempienze all'obbligo di versamento derivante da cartelle esattoriali), sospendendo, in caso di segnalazione positiva, l'erogazione del contributo e attivando le relative procedure previste.

Nel caso in cui, alla data di presentazione della rendicontazione, i soggetti richiedenti non rispondano ai requisiti di cui all'articolo 4 del presente Bando e/o la documentazione inviata di cui ai precedenti commi 3 e 4 non sia completa, l'ufficio preposto invierà per mail PEC richiesta di regolarizzazione dei requisiti ed/o integrazione della documentazione alla quale l'impresa dovrà rispondere entro il termine di 10 giorni dall'invio della stessa.

In caso di mancata risposta o di mancata presentazione di quanto richiesto entro i termini previsti dal precedente comma, senza giustificato motivo, l'istruttoria sulla rendicontazione è svolta sulla base della documentazione agli atti.

Art. 11 Durc

L'ammissione alle agevolazioni nonché la liquidazione dei contributi (in caso di esito positivo dell'istruttoria sulla rendicontazione), sarà subordinata, senza eccezioni, alla verifica della regolarità degli adempimenti previdenziali e assistenziali (DURC) del soggetto beneficiario.

L'ufficio competente verificherà attraverso la piattaforma online dell'INPS o dell'Inail la regolarità degli adempimenti previdenziali e assistenziali relativi all'impresa e, in caso di società di persone, ai soci.

In particolare:

- la concessione delle agevolazioni è disposta in presenza di un DURC attestante la regolarità contributiva entro il termine di validità dello stesso (pari a 120 giorni dalla data del rilascio). In caso di rilascio di un DURC che segnali un'inadempienza contributiva, Unioncamere Piemonte provvede a darne comunicazione all'interessato ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n.241/1990;
- in sede di erogazione, in caso di accertata irregolarità del DURC, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31, comma 8-bis).

Art. 12 Obblighi delle imprese beneficiarie dei contributi

I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

- al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nella domanda presentata;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento complessivo pari o superiore al 70% delle spese ammesse a contributo, pena revoca totale del contributo
- a conservare per un periodo di almeno 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- a conservare per almeno 3 anni i beni strumentali acquistati, come previsto all'art. 17 del D.Lgs. n. 184/2025;
- a non delocalizzare la sede oggetto dell'intervento per 5 anni (dalla data di rendicontazione), pena la restituzione dell'intero importo dell'agevolazione, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 184/2025

- a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del Rating di legalità.
- a richiedere l'autorizzazione a variare il contenuto dell'Allegato B (spese) come meglio precisato all'art. 10

Art. 13 Controlli

Unioncamere Piemonte si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Art. 14 Revoca del contributo

Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:

- mancata presentazione della rendicontazione entro i termini stabiliti dall'articolo 10 del Bando;
- mancato mantenimento - rilevato in sede di controllo della rendicontazione - da parte dell'impresa beneficiaria del contributo concesso, dei requisiti di partecipazione previsti dall'articolo 4;
- presentazione di rendicontazione di un progetto difforme da quello ammesso al contributo in mancanza della comunicazione preventiva prevista dall'articolo 10 del Bando;
- rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 13 per cause imputabili al beneficiario;
- esito negativo dei controlli di cui all'articolo 13;
- qualora, entro 6 mesi dalla chiusura del controllo che accerti il mancato rispetto dell'obbligo previsto all'art. 22, lettera f), del presente bando, il beneficiario non si sia posto in regola con l'obbligo in questione.
- modifica soggettiva del beneficiario, incompatibile con il mantenimento dell'agevolazione concessa,
- rinuncia del beneficiario comunicata via PEC all'indirizzo bandiunioncamerepiemonte@legalmail.it nonché in copia all'indirizzo bando.voucher@pie.camcom.it
- operazioni straordinarie d'impresa in contrasto con quanto previsto dall'articolo 17 del Bando;

Art. 15 Regole di cumulabilità

Si applicano le seguenti regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche:

- cumulo tra fondi europei sugli stessi documenti di spesa: non è possibile cumulare l'agevolazione concessa con altre forme di agevolazione concesse a valere su altro fondo strutturale o strumento dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma operativo, relativamente agli stessi documenti di spesa riportati in una richiesta di erogazione di agevolazione;
- cumulo con agevolazioni fiscali e di altra natura, non costituenti aiuti di Stato o aiuti "de minimis", sugli stessi documenti di spesa: è possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione concessa, sugli stessi documenti di spesa, con altre forme di incentivo di natura fiscale nei limiti previsti dalle medesime misure ed evitando in ogni caso il sovrafinanziamento;
- cumulo sugli stessi documenti di spesa con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili: in caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione, in base: · alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. o ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato · alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione;
- cumulo con aiuti "de minimis" con costi individuabili sugli stessi documenti di spesa: l'agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti "de minimis" relativamente agli

stessi documenti di spesa entro l'intensità di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.

- cumulo con aiuti di Stato o con aiuti "de minimis" con costi non individuabili su gli stessi documenti di spesa: l'agevolazione concessa ai sensi del presente Bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22 e 23, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. ed eventuali aiuti "de minimis" per i quali i bandi non individuano specifiche spese ammissibili.

Art. 16 Rispetto principio DNSH

Il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) **costituisce criterio di ammissibilità sostanziale per la misura**. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. con riferimento all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici: se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. con riferimento all'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici: se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. con riferimento all'obiettivo dell'uso sostenibile o della protezione delle risorse idriche e marine: se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. con riferimento all'obiettivo dell'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti: se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. con riferimento all'obiettivo della prevenzione e riduzione dell'inquinamento: se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. con riferimento all'obiettivo della protezione e del ripristino di biodiversità e degli ecosistemi: se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Considerati gli interventi ammissibili previsti dal presente Bando, ed in coerenza con quanto previsto nel Rapporto ambientale PR FESR 2021 -2027 in particolare nelle schede di conformità al principio DNSH delle Azioni del PR FESR, si ritiene che le operazioni finanziabili potenzialmente interferiscano con i seguenti obiettivi ambientali:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti.

Al riguardo, si ritiene che il possesso delle certificazioni del sistema di gestione ambientale EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF da parte dell'impresa richiedente comprovi il rispetto del principio DNSH con riferimento ai due obiettivi ambientali sopra richiamati. Le imprese in possesso di tali certificazioni dovranno pertanto limitarsi ad attestare il possesso in fase di compilazione della domanda.

Qualora l'impresa beneficiaria non avesse le suddette certificazioni, si applicheranno le seguenti disposizioni.

Considerate le diverse tipologie di spese ammissibili di cui all'art. 5 del presente Bando, si ritiene che le seguenti spese non arrechino danno significativo agli obiettivi ambientali sopra citati:

- spese di consulenza
- spese di formazione
- spese per acquisiti di beni strumentali immateriali (software, licenze, brevetti, know how, conoscenze tecniche non brevettate, ecc)

Per queste tipologie di spesa non vi sarà dunque necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali ai fini del DNSH.

Si ritiene poi che le seguenti tipologie di spesa di cui all'art. 5 non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali rilevanti per il presente Bando, a determinate condizioni:

1. acquisto di beni strumentali materiali (impianti, macchinari e attrezzature, hardware e tecnologie digitali, ecc) qualora siano alimentati per l'80% da fonti rinnovabili (autodichiarazione in fase di domanda, con controllo a posteriori) oppure siano accompagnati da almeno una delle seguenti certificazioni energetiche o di sostenibilità ambientale;
 - a. certificazione ISO 50600
 - b. certificazione ISO 14024 di tipo I o 14025 di tipo III
 - c. l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT)
 - d. una etichetta ambientale di tipo 1 (EPA ENERGY STAR, Blauer Engel, TCO Certified, TÜV Green Product Mark o etichetta equivalente). In alternativa all'etichetta EPA ENERGY STAR è possibile presentare una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (ETEC), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE³

Qualora non si disponesse di una etichetta ambientale quale ISO 14024, TCO Certified, Blauer Engel, TÜV Green Product Mark o altra equivalente, il fornitore dovrà autodichiarare la conformità dei prodotti alle direttive/regolamenti Reach, (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU); ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424) e compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE).

2. servizi informatici di cloud computing, hosting o data center, qualora siano alimentati per l'80% da fonti rinnovabili oppure, nel caso di data center, facciano parte dell'elenco ufficiale dei partecipanti al Codice di condotta Europeo sull'efficientamento energetico dei Data Center (<https://e3p.jrc.ec.europa.eu/coc-dc-partners>) oppure siano accompagnati dalla seguente certificazione EPA ENERGY STAR / ISO/IEC 30134-4:2017 [standard di efficienza energetica per nuovo HW]

³<https://circabc.europa.eu/ui/group/44278090-3fae-4515-bcc2-44fd57c1d0d1/library/d1a14c90-63cb-43e1-851b-30e428674d73/details>

3. i prodotti derivanti da processo di ricondizionamento/rifabbricazione, se presentano una delle seguenti certificazioni:

- BS 8887-220:2010 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)";
- BS 8887-240:2011 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)";
- EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita);

4. sostituzione o rinnovo di data center, hardware, piattaforme e-commerce, linee produttive qualora sia dimostrabile che l'investimento è in grado di ridurre il consumo energetico precedente.

In tutti i casi dei punti da 1 a 4 è comunque obbligatorio il possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, istituito e funzionante ai sensi del regolamento 25 settembre 2007, n.185, da parte alternativamente:

- del fornitore;
- oppure del produttore così come definito all'art.4, lett. g), del D.Lgs. n. 49/2014;
- oppure del distributore così come definito all'art.4, lett.h), del D.Lgs. n. 49/2014;

In fase di compilazione della domanda, i destinatari finali dovranno compilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà indicando il possesso di una certificazione del sistema di gestione ambientale di cui all'elenco sopra riportato (EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF) oppure, in assenza delle suddette certificazioni e qualora il progetto preveda spese di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, 4 il rispetto delle specifiche condizioni indicate nonché, ove sia obbligatorio, l'iscrizione al RAEE del punto precedente.

In ogni caso, è responsabilità del destinatario finale:

- al momento della presentazione della domanda di agevolazione, compilare adeguatamente la dichiarazione sostitutiva relativa al rispetto del criterio DNSH;
- conservare ed esibire in caso di controlli in loco la documentazione idonea ad attestare il possesso dei requisiti dichiarati (ad esempio: certificazioni energetiche o ambientali, monitoraggi energetici, ecc).

In caso di mancata attestazione, in fase di controllo di cui all'art. 13, del possesso dei requisiti dichiarati, si procederà a revoca totale del contributo essendo il rispetto del DNSH un principio di ammissibilità riferito all'intera progettualità.

Art. 17 Operazioni straordinarie di impresa e trasferibilità dei contributi concessi

Non sono ammesse operazioni straordinarie di impresa che comportino la successione nei rapporti giuridici attivi e passivi e/o che consentano la circolazione ed il trasferimento dei contributi concessi, con la sola eccezione delle seguenti fattispecie:

- a) cessione/conferimento di ramo d'azienda, a condizione che il ramo trasferito includa tutti i beni d'investimento ed i contratti vincolati al contributo originariamente concesso;
- b) scissione (totale e/o parziale);
- c) fusione (per incorporazione e/o propria);
- d) trasformazione societaria.

Le operazioni straordinarie d'impresa di cui alle lettere a), b), c) e d) saranno ammissibili esclusivamente in presenza dei seguenti requisiti congiunti:

- 1. mantenimento dei requisiti oggettivi previsti all'art. 4;
- 2. rispetto del vincolo di destinazione (con divieto di alienazione, distrazione e/o dismissione dei beni vincolati);
- 3. continuità dell'attività economica (coerenza codici ATECO rispetto all'attività di impresa che ha giustificato l'assegnazione del beneficio).

I soggetti beneficiari dei voucher coinvolti nelle operazioni societarie di cui alle lettere a), b), c) e d) del presente articolo sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario, a notificare ad Unioncamere Piemonte, **entro 30 giorni** dalla data del relativo Atto Notarile o dalla data di efficacia della variazione e via pec all'indirizzo bandiunioncamerepiemonte@legalmail.it nonchè in copia all'indirizzo bando.voucher@pie.camcom.it, l'avvenuta variazione societaria presentando formale istanza alla quale andrà allegato il relativo atto pubblico (fusione, scissione, cessione, trasformazione) e una visura camerale aggiornata.

Dette variazioni devono essere preventivamente autorizzate, sempre tramite PEC, da Unioncamere Piemonte che procederà ex novo a tutte le verifiche del caso, comprese quelle sulla regolarità degli adempimenti previdenziali e assistenziali (DURC), del soggetto beneficiario subentrante.

L'eventuale esito negativo di tali controlli bloccherà l'efficacia del subentro.

Si precisa inoltre che, in ottemperanza al Regolamento (UE) 2023/2831 ed ai sensi del relativo art. 3 che disciplina "gli aiuti de minimis":

- a) in caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale di cui al comma 2 del citato art. 3 del Regolamento UE 2023/2831, si terrà conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione; fermo restando che gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi;
- b) in caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito (che, in linea di principio, è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis"). Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Art. 18 Contributo alla Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS)

Il Bando si pone in linea con l'obiettivo definito dalla Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS)⁴, approvata con D.G.R. n. 2-5313 dell'8/07/2022, di "accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità" (MAS1), ed in particolare con le seguenti priorità: 1.A "Sviluppare forze economiche/imprese" e 1B "Ricerca equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali: conversione del sistema produttivo e del sistema del commercio". Gli interventi finanziati dal Bando dovranno contribuire ad almeno uno dei seguenti obiettivi specifici:

- Aumentare la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi, anche sfruttando tutto il potenziale delle tecnologie più innovative.
- Sostenere lo sviluppo di nuove specializzazioni produttive ad alta innovazione, basate sul paradigma dell'economia circolare e della bio-economia.
- Promuovere l'innovazione tecnologica e la transizione del sistema produttivo;
- Diffondere i sistemi di certificazione di sostenibilità ambientale (LCA, impronta di carbonio, ecc.) sulle materie prime e nelle attività delle imprese.
- Ridurre la produzione di rifiuti e promuovere il corretto uso delle biomasse.

In fase di compilazione della domanda, il destinatario finale dovrà indicare a quale o quali obiettivi specifici contribuisce il proprio progetto di investimento.

Art. 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Segretario Generale di Unioncamere Piemonte.

Art. 20 Privacy

Le informazioni relative alle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), sono disponibili sulla seguente pagina del sito internet camerale: <https://pie.camcom.it/amministrazione-trasparente/avvisi-gare-e-contratti/bandi-contributi>

Art. 21 Ricorsi e accesso agli atti

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso ai provvedimenti di concessione dei contributi ed a quelli di rigetto delle istanze di concessione è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul sito di Unioncamere Piemonte. Eventuali controversie successive al provvedimento di concessione appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario.

⁴ La SRSvS è il documento che delinea gli ambiti e gli obiettivi che la Regione Piemonte intende perseguire nel quadro definito dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e in coerenza e attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Gli interessati hanno diritto di accedere agli atti del procedimento ai sensi dell'art. 22 e ss della L. n. 241/1990.

Art. 22 Obblighi generali previsti dal PR 2021-2027 e dalla normativa europea e italiana applicabile

- a) Garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione.
- b) Adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto stabilito dagli artt. 47 e 50 e dall'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060.
- c) Ai sensi del D.L. n. 13/2023 convertito in Legge n. 41/2023, inserire su tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente il CUP (codice unico di progetto), pena inammissibilità del documento di spesa stesso, assegnato in fase di concessione della domanda.
- d) Rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027".
- e) Procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento secondo quanto indicato al successivo punto "Conservazione della documentazione".
- f) Ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili.
- g) Consentire i controlli previsti, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo, e fornire i dati eventualmente richiesti per il monitoraggio.

Art. 23 Conservazione della documentazione

Il Destinatario finale deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento finale.

La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di audit (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Il Destinatario finale deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un "fascicolo di progetto", consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit, e degli organismi da questi incaricati.

Art. 24 Visibilità, trasparenza e comunicazione

I beneficiari finali di questo bando dovranno adempiere agli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione, in conformità con le disposizioni di cui agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e con l'Allegato IX al medesimo Regolamento, reperibili alla pagina web <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>.

Nei materiali di comunicazione richiesti dagli adempimenti in questione, l'emblema dell'Unione deve essere utilizzato conformemente alle indicazioni tecniche contenute nell'Allegato IX al Regolamento (UE) n. 2021/1060 (sarà necessario selezionare sulla pagina <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml> , la voce "Fondi europei programmazione 21-27" ed esplodere la voce "Guida all'utilizzo dei loghi dei fondi Europei programmazione 21-27": all'interno del link saranno indicate le Linee Guida per l'utilizzo dei loghi per la politica di coesione 2021-2027 nonché i Loghi definitivi FESR).

Ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente paragrafo, nonché l'assenza di eventuali azioni correttive comporterà una revoca parziale nella misura del 3%.

Art. 25 Informazione e contatti

Per ogni quesito riferito a questo bando, si prega di consultare le FAQ pubblicate all'indirizzo <https://pie.camcom.it/amministrazione-trasparente/avvisi-gare-e-contratti/bandi-contributi> oppure scrivere direttamente a bando.voucher@pie.camcom.it.

Per le modalità operative di utilizzo della piattaforma Restart di Infocamere, si prega di consultare la guida all'indirizzo <https://restart.infocamere.it/aiuto> per le imprese beneficiarie o, per gli intermediari, all'indirizzo <https://restart.infocamere.it/intermediari/aiuto> .